

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON GUIDO CAGNOLA"

Via Matteotti, 3/A - 21045 Gazzada Schianno (VA)

Tel. 0332/461427 Fax 0332/462577

icgazzada@libero.it ; vaic836004@pec.istruzione.it

sito : www.icgazzada.gov.it codice Min. VAIC836004 C.F. 80101560128

codice univoco amm.ne UFTXQB



Prot. n. 2272 C/1

Gazzada Schianno, lì 01.09.2018

A tutto il personale

Agli interessati

Al Sito Area

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF);
 - 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 e a partire dalle situazioni iniziali rilevate e in sintonia con le indicazioni fornite dall'USR Lombardia, dovranno costituire parte integrante del PTOF ;
 - 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - I punteggi di italiano, matematica e inglese (e di eventuali future discipline aggiunte da INVALSI) della scuola alle prove INVALSI confrontandoli con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.
 - Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi
 - Situazioni di alunni con bisogni educativi speciali
-
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF sono i seguenti:
 - Mantenere vivo il legame col territorio rappresentato dalle numerose associazioni presenti che riconoscono alla scuola un ruolo fondamentale nel processo educativo e formativo dei giovani
 - Intraprendere attività di collaborazione su progetti specifici coinvolgendo le associazioni
 - Valutare attentamente qualsiasi progetto di fattibilità proveniente dal territorio
 - Coordinarsi attivamente con le amministrazioni comunali per la realizzazione dei Piani di Diritto allo Studio (PDS).

4) Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):_____

Dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi.

Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza, efficacia e buon andamento del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi saranno raggiunti attraverso le forme di flessibilità dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo garantendo il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie

_____;

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per la nostra scuola l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di

potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

–per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che :

L'istituto cercherà di partecipare a reti (PNSD : Piano Nazionale Scuola Digitale) e ad iniziative quali i PON per poter ottenere le risorse necessarie per avviare progetti importanti con l'adesione dei docenti dopo l'esperienza, tramite PON, per le opere di infrastrutture tecnologiche (ad esempio, il cablaggio) e per disporre di laboratori attrezzati per supportare l'attività didattica.

–per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito :

Tendenzialmente si rispecchia il numero di posti comuni e di sostegno che hanno caratterizzato l'istituto negli ultimi anni.

–per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF), salvo quanto disposto da MIUR/USR relativamente alle assegnazioni dei docenti di potenziamento, entro un limite massimo di 8 unità ed è così ripartito (elencato secondo ordine di priorità ritenuto utile per il nostro istituto:

1-Potenziamento linguistico n.2 docenti
(di cui un docente di lettere ed uno di inglese)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2-Potenziamento Scientifico n.1 docente

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3-Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità n.1 docente

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

4-Potenziamento Laboratoriale n.1 docente

m) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, - lettera i);

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

5-Potenziamento Artistico e Musicale n.1 docente

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella

storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

6-Potenziamento Motorio n.1 docente

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Per questo a.s. ci è stata assegnata una risorsa per il potenziamento su cattedra di Inglese

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe primaria EE per l'esonero del primo collaboratore del dirigente vista la reggenza;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono confermate la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- sono stati istituiti i dipartimenti per aree disciplinari (1- Linguistico con ita-ingl-fra, 2- Tecnico-scientifico con mat-tecn-scien., 3- Espressivo con mus-arte-motoria, 4- Inclusione), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). E' stata attivata la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) il fabbisogno è così definito:

Attualmente il personale ATA è così composto :

- 01 DSGA – Direttore Servizi Generali di Amministrazione
- 03 Assistenti amministrativi a tempo pieno
- 03 Assistenti amministrativi in part-time
- 14 Collaboratori scolastici distribuiti su 4 plessi distinti presenti nei 3 comuni

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte al personale ATA - amministrativo, tecnico e ausiliario - e definizione delle risorse occorrenti*):

Iniziative di formazione per il personale ATA :

- DSGA : Corsi trasversali sulla gestione segreteria
- AA : Corsi di aggiornamento sui software utilizzati dall'Istituto, normativa e su argomenti legati alla gestione della segreteria.
- CS : Corsi di primo soccorso, antincendio e sulla sicurezza

Risorse occorrenti : 2.000 € per partecipazione a corsi di formazione qualificati

-
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, etc.*):

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità

- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Oltre alle normali attività, ci si propone di sperimentare l'insegnamento attraverso gli strumenti appresi durante la formazione apposita sulle competenze

➤ **comma 31** (*individuazione di modalità di orientamento*):

Le attività e i progetti di orientamento scolastico, ideati in un'ottica di maggior condivisione con le famiglie soprattutto per ciò che riguarda i consigli orientativi, sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

L'istituto, per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale al fine di stimolare la crescita professionale a livello territoriale, adotterà iniziative per l'acquisizione di competenze quali l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private ed istituti comprensivi; intende altresì aderire a reti costituite appositamente per il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Recentemente abbiamo avuto l'autorizzazione per il PON "Ambienti digitale" con un finanziamento di 19.300€

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Le iniziative di formazione per il personale Docente sul triennio si sono indirizzate su:

- La didattica per competenze
- Corsi base di informatica
- Le nuove tecnologie (Innovazione digitale, Blog, CMS, Social network, etc)
- Gestione della classe inclusiva

Su questo versante il Collegio dei Docenti si è mostrato molto disponibile partecipando ai vari corsi attivati c/o il nostro istituto e sul territorio.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" sono sempre tenuti in considerazione nel PTOF;

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve sopperire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il PTOF, progettato su base triennale, può essere modificato, dopo le proposte di tutte le componenti attive quali soprattutto il Collegio dei Docenti, a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e affiancata dallo staff, entro la metà ottobre di ogni anno, per essere portato all'esame del collegio nello stesso periodo.

Nella realizzazione di tutto ciò è richiesto un impegno notevole ai docenti cui si chiede di progettare, insegnare e valutare per garantire traguardi di competenza certi a ciascun alunno. L'approccio per competenze, vedasi nuovo Dlgs. 62/2017, impegna, perciò, sia a livello di traguardi da garantire – il valore aggiunto prodotto dalla scuola, da valutare in progress e certificare al termine del percorso - sia a livello di processi da attuare – le pratiche di insegnamento e le pratiche di apprendimento orientate verso quegli stessi traguardi. In questi anni, i docenti, con molto impegno, si sono formati ed hanno imparato a progettare curricoli per competenze, e si stanno adoperando per tradurre tutto ciò in pratiche didattiche concrete. Ritengo che le armi vincenti siano quelle di qualificare la formazione e di rivedere il modello formativo, rimettere al centro la ricerca e la didattica, in contesti in cui l'esperto si spende maggiormente in azioni di guida e orientamento, per fornire coordinate metodologiche essenziali, per veicolare strumenti e suggerire risorse, mentre i docenti sono direttamente e attivamente coinvolti in tutte le fasi del percorso: la progettazione di nuovi itinerari, la loro sperimentazione in classe, la riflessione sugli esiti delle scelte per la loro revisione, la disseminazione all'interno della comunità professionale.

Fondamentale è riconoscere anche l'importanza della valutazione garantendo equità e giustizia sia nella fase di deliberazione dei metodi e degli strumenti, sia nella fase sommativa degli scrutini e della valutazione finale poiché valutare il processo di apprendimento significa tener conto dei progressi incrementali compiuti dai singoli alunni rispetto alle situazioni di partenza individuali. Progressi registrati in corso d'anno in occasioni di compiti sfidanti, ossia non troppo difficili per alcuni né troppo facili per altri, bensì graduati per livelli di difficoltà e pur sempre coerenti con i traguardi di apprendimento essenziali da garantire ad ognuno. Progressi anche osservati "in situazione" e rilevati mediante strumenti di monitoraggio specifici, durante le esperienze di apprendimento proposte, molto spesso in situazioni attive di confronto, discussione, restituzione di prodotti cooperativi. Valutare il processo di apprendimento significa riconoscere quei progressi valorizzandoli come punti di arrivo importanti e, allo stesso tempo, implica l'indicazione di ciò che l'alunno sa e sa fare e di ciò che, invece, deve migliorare.

Certo di una fattiva collaborazione porgo i mie più cordiali saluti e augurio di buon lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gian Paolo Residori

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)*